



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

Prot. n. 28158 25 AGO 2017

Anno 2013 tit. 1 cl. 10 fasc. 2

All. 0

Spettabili CISL Università, FLC-CGIL, UIL
RUA, USB PI

e p.c.
Alle altre Organizzazioni sindacali / RSU di
Ateneo
Al Nucleo di Valutazione di Ateneo
Al Garante di Ateneo

LORO SEDI

Oggetto: Risorse per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo e valutazione della prestazione lavorativa anno 2016

Si riscontra la nota n. prot. 25763 del 1° agosto u.s. per esprimere le dovute osservazioni.

Preliminarmente si ribadisce nuovamente l'impossibilità giuridica di procedere ad incrementare i Fondi per il trattamento accessorio dell'anno 2016 con risorse a bilancio. Com'è noto, le possibilità di incremento sono state approfonditamente esplorate dall'Amministrazione nel corso di questi anni di blocco salariale, con il dichiarato intento di addivenire ad una composizione dei Fondi, rispettosa della legge, il più vantaggiosa possibile.

Appare ormai davvero superfluo ricordare che il tema della modalità di costituzione del fondo ed in particolare le regole per la definizione del suo ammontare sono state già ampiamente analizzate dalle Parti a partire dalla trattativa sui Fondi accessori per l'anno 2015. Negli ultimi 24 mesi di trattativa la materia è stata oggetto di numerosissimi incontri ed approfondimenti tecnici (34 sedute sul tema).

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2579
Fax +39 040 558 7856
rel.sindacali@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali**

Un tanto nonostante, si ricordi, la materia sia sottratta alla contrattazione, ed al solo fine della condivisione e del perseguimento del più ampio consenso procedurale.

La Parte pubblica e la Parte sindacale hanno ripetutamente analizzato congiuntamente l'apparato normativo che regola la costituzione del fondo nonché le istruzioni operative del Ministero dell'Economia e delle Finanze; successivamente, a seguito delle rinnovate richieste delle OO.SS., è stata inoltrata la nota n. 18767 dd. 1 luglio 2016 con cui venivano chiarite compiutamente le ragioni dell'impossibilità giuridica dell'incremento delle risorse dei Fondi.

Si ricorda inoltre che a fronte di una ulteriore, successiva, richiesta di verifica, l'Amministrazione ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti la posizione delle OO.SS. chiedendo al Collegio medesimo un parere sulla modalità con la quale l'Ateneo ha proposto la costituzione dei fondi in questione e se vi fossero margini per un superamento del tetto di legge.

Il Collegio dei Revisori con propria nota ha confermato che dall'anno 2015 il limite soglia cui devono essere ricondotte le risorse destinate alla contrattazione integrativa torna ad essere quello indicato dall'art.67 comma 5 del DL 112/2008 cioè il Fondo previsto per l'anno 2004 – come certificato – ridotto del 10%, confermando le modalità di calcolo operate dall'Amministrazione nella costituzione del Fondo e l'impossibilità di suo incremento oltre il tetto previsto normativamente.

Si ribadisce nuovamente pertanto che, in considerazione degli stringenti vincoli contrattuali, normativi e regolamentari, nonché sulla scorta del parere espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti non risulta purtroppo giuridicamente possibile procedere ad incrementi della consistenza del Fondo accessorio con risorse a bilancio.

Si ricorda, invece, che è stato effettuato un incremento del Fondo, realizzabile in quanto avente ad oggetto fondi di provenienza esterna, tramite la destinazione di E. 110.000.- derivanti da finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia che sono stati riservati a premiare il personale con incentivi per produttività.

Il Collegio dei Revisori ha certificato i Fondi per il trattamento accessorio dell'anno 2016 con verbale dd. 23 giugno 2017.

Le risorse accessorie, ancorché esigue possano essere ritenute, purtroppo al momento sono le uniche a disposizione. Su di esse si ritiene vada proseguita la trattativa in ordine al loro utilizzo, svolta nelle sedute del 14 novembre, 12 dicembre 2016 e 17 gennaio, 30 maggio e 13 giugno 2017.

Per quanto concerne gli argomenti da porre all'ordine del giorno delle sedute sindacali, si ricorda che nell'incontro del 17 gennaio 2017 le Parti hanno concordato gli

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2579
Fax +39 040 558 7856
rel.sindacali@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

argomenti da trattare al Tavolo individuandone congiuntamente le priorità (tra tutti, l'utilizzo del Fondo accessorio 2016 con le connesse discipline della PEO e degli incentivi per produttività, necessariamente legati all'espletamento delle procedure valutative).

A tali materie vengono aggiunti, secondo l'urgenza e l'opportunità, eventuali punti sui quali l'Amministrazione è pronta a fornire l'informazione ai fini della prosecuzione/avvio dei relativi processi operativi, quale era l'ultimo incontro calendarizzato.

Si ricorda difatti che, in vista della più ampia condivisione del processo di valutazione, l'argomento era stato posto all'ordine del giorno della seduta del 13 luglio u.s., che le Sigle in indirizzo hanno ritenuto di disertare.

Gli ulteriori argomenti richiesti saranno senz'altro posti all'attenzione del Tavolo di trattativa compatibilmente con le tempistiche possibili e le priorità. Com'è noto, l'espletamento della PEO e della procedura valutativa presentano vincoli temporali stringenti.

Nel merito del processo di valutazione di corso, relativamente alle osservazioni avanzate si fa rinvio alla precedente missiva sul tema (prot. 39682 dd. 1/12/2016). Per quanto concerne i lavori della Commissione di conciliazione e la lamentata inconsapevolezza da parte del valutato della metodologia adottata, si assicura che è stato inviato agli istanti l'estratto del verbale dei lavori della Commissione stessa relativo all'istruttoria del caso, riportante il parere espresso dalla medesima ed inviato al valutatore per la conclusione del processo.

Nel complesso va riconosciuto che la prima esperienza valutativa, viste anche la novità e la delicatezza della materia si è protratta lungamente, anche ai fini del regolare esperimento delle procedure di conciliazione previste dal Sistema, e che sono stati notevoli il tempo e l'impegno in essa profusi dall'intero Ateneo.

Per tale ragione la procedura sull'anno 2016 è stata avviata ad anno ampiamente inoltrato, in ossequio alla necessità di attenzione e condivisione massima del processo.

Inoltre, dalla segnalazione pervenuta non si rilevano criticità che inficino la valutazione medesima in termini di contenuti sostanziali.

Pur restando ferma la massima disponibilità al confronto sulla tematica, non si può pertanto aderire alla richiesta di sospensione della procedura, tenuto conto del pregiudizio che ne deriverebbe al personale, in quanto tale sospensione comprometterebbe la possibilità di chiudere il processo valutativo e la liquidazione dei compensi premiali al personale.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2579
Fax +39 040 558 7856
rel.sindacali@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali**

Il ritardo porrebbe inoltre seriamente a rischio anche le possibilità di chiusura della procedura PEO entro il corrente anno solare (con relativa perdita dei benefici economici per l'anno intero a carico dei beneficiari), già fortemente ipotecata dalla mancata trattazione, e quindi dall'impossibilità di avvio, nella seduta del 13 luglio u.s.

Relativamente al Sistema di Valutazione e Misurazione della performance di Ateneo è pacifico che esso va senza dubbio aggiornato, sia nell'ottica del suo miglioramento, alla luce delle esperienze valutative effettuate, sia ai fini dell'allineamento alle innovazioni legislative apportate dalla recentissima riforma del pubblico impiego (d. lgs. n. 75/2017) al. D. lgs. n. 150/2009.

La proposta relativa al "Sistema di valutazione" nella sua versione rinnovata sarà oggetto di informativa nelle dovute sedi (sindacale e CUG) e, come previsto dalla normativa, sarà oggetto del parere vincolante del Nucleo di Valutazione.

Anche a tal proposito questa Amministrazione resta aperta al confronto e a valutare qualsivoglia suggerimento la Parte sindacale ritenga opportuno avanzare in merito.

Si invita pertanto a voler segnalare in modo costruttivo quali siano i punti del Sistema di misurazione e valutazione della Performance ritenuti carenti o necessitanti di modifica, esplicitandone la disciplina di dettaglio e la nuova versione suggerita.

Distinti saluti.

Trieste, **24 AGO. 2017**

**Il Direttore Generale
Maria Pia Turinetti di Priero**

VC

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Valentina Celli

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2579
Fax +39 040 558 7856
rel.sindacali@amm.units.it